



UNIVERSITA'  
CAMPUS  
BIO-MEDICO  
DI ROMA  
NUCLEO DI  
VALUTAZIONE

# **RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**(D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)**

Prima sezione: Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei CdS

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

**ANNO 2020**

Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione  
(30 giugno 2020)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 14/10/2020



Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Campus Bio-Medico di Roma è composto da:

Prof. Massimo Castagnaro - *Presidente*

Prof. Paolo Carbone – *Componente esterno*

Prof.ssa Francesca Zalfa – *Componente interno*

Dott.ssa Emanuela Stefani – *Componente esterno*

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili al seguente sito internet:

<https://www.unicampus.it/risorse-e-uffici/nucleo-di-valutazione>

L'Ufficio Statistiche e Qualità è composto da:

Sig.ra Claudia Ciccarelli (Responsabile)

Sig. Federico Tomasi

Sig. Fabio Capecchi

Dott.ssa Marta Melone

La redazione del presente documento è a cura dell'Ufficio Statistiche e Qualità.

Tale Relazione sarà inserita nel sito web “Nuclei 2020” oltre che essere pubblicata sul sito internet di Ateneo.



## Sommario

PREMESSA.....	5
PRIMA SEZIONE– VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO.....	7
Sistema di AQ a livello di Ateneo .....	7
Indicatore R1.A.....	7
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo .....	7
R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo .....	8
R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ .....	9
R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti.....	9
Indicatore R1.B.....	9
R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti .....	9
R1.B.2 Programmazione dell’offerta formativa .....	10
R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS .....	11
Indicatore R1.C.....	12
R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente.....	12
R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale T.A.....	12
R1.C.3 Sostenibilità della didattica.....	14
Requisito R2 .....	18
R2.A.1 Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.....	18
R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV .....	18
Sistema di AQ a livello dei CdS.....	19
Requisito R3 .....	19
Follow-up CdS oggetto di visita CEV .....	19
Analisi degli indicatori forniti da ANVUR.....	21
Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione.....	30
TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	32
Assicurazione della Qualità di Ateneo .....	32
Presidio della Qualità di Ateneo .....	32



<b>Ruolo degli studenti .....</b>	<b>32</b>
<b>Didattica .....</b>	<b>33</b>
<b>Ricerca e Terza Missione .....</b>	<b>33</b>
<b>Considerazione finali.....</b>	<b>33</b>





## PREMESSA

L'Università Campus Bio-Medico di Roma (UCBM) è una Università non statale fondata nel 1993, per iniziativa dell'Associazione Campus Bio-Medico e della Campus Bio-Medico S.p.A. e per il numero di studenti iscritti può essere registrata tra i piccoli Atenei non statali. L'Ateneo promuove strutture integrate d'insegnamento, ricerca e assistenza sanitaria, perseguendo come fine principale delle proprie attività il bene della persona. Offre allo studente un'esperienza formativa finalizzata alla sua crescita culturale, professionale e umana, proponendo l'acquisizione di competenze in spirito di servizio. Promuove il sapere, l'interdisciplinarietà delle scienze e la ricerca in tutti gli ambiti che concorrono al bene globale della persona.

Il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016 ha sancito una sostanziale revisione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale), completata con la pubblicazione da parte dell'ANVUR delle "Linee guida per l'accredimento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari" del 10 agosto 2017 e con la riformulazione dei giudizi di accreditamento già emessi (in applicazione dell'art. 10, comma 2 del D.M. 987/2016). A seguito della rimodulazione dei giudizi già emessi, all'Ateneo è stato riconosciuto un giudizio di accreditamento "Soddisfacente" (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016).

Tale risultato riconosce l'impegno e conferma le scelte di fondo compiute ma evidenzia anche, pur essendo presenti aree valutate in maniera positiva, che restano alcune aree sulle quali intervenire per raggiungere pienamente gli obiettivi identificati e alcune lacune da colmare.

Il Rapporto, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 13 luglio 2016, prevede una serie di "segnalazioni" e di "raccomandazioni" nei confronti delle quali l'Ateneo e il Presidio della Qualità (PQA) stanno continuando ad operare.

Il NdV redige la sua Relazione annuale ai sensi degli artt. 12 e 14 del D. Lgs. 19/2012 e sulla base delle indicazioni operative che l'ANVUR ha espresso nelle Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione approvate con delibera del Consiglio Direttivo n. 108 del 30 giugno 2020.

La Relazione verte sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) delle Università per i quali i requisiti di riferimento sono quelli definiti nell'allegato C del D.M. n. 6/2019.

La Relazione 2020 del NdV si articola su due sezioni

1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
2. Raccomandazioni e suggerimenti.



Si ricorda che la valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance è riservata esclusivamente alle Università statali.

Occorre inoltre ricordare che la sezione relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti è stata già approvata dal NdV nella riunione del 30 aprile 2020 e caricata sulla piattaforma Cineca dedicata ai Nuclei.

La presente Relazione riguarda il sistema di AQ a livello di Ateneo (requisito R1 e R2), a livello dei Corsi di Studio (requisito R3), della Ricerca e della Terza Missione (requisito R4) e infine illustra le raccomandazioni e i suggerimenti.



## **PRIMA SEZIONE– VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL’ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO**

### **Sistema di AQ a livello di Ateneo**

Il requisito R1 “Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca” prevede che ogni Ateneo disponga di un solido e coerente sistema di AQ della didattica e della ricerca riscontrabile nei documenti pubblici di indirizzo e in quelli di pianificazione strategica, accessibili sia da utenti interni che esterni.

Inoltre, ogni Ateneo deve strutturare un sistema in grado di monitorare il funzionamento dei suoi CdS e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati dai diversi attori del sistema (requisito R2).

### **Indicatore R1.A**

#### **R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo**

La visione dell’Ateneo sulla qualità della didattica, ricerca e terza missione è declinata in modo pubblico in vari documenti; tra questi, sicuramente degno di nota è lo Statuto <sup>1</sup> che nel Titolo I (Disposizioni Generali) esprime la visione generale dell’Ateneo (art. 2) riguardo la didattica, la ricerca e la terza missione.

Il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di ogni Ateneo.

L’Università Campus Bio-Medico di Roma ha avviato il processo di programmazione strategica per la redazione del nuovo Piano Strategico 2020-2022 con lo scopo di tradurre la visione istituzionale contenuta nello Statuto all’interno nelle diverse aree strategiche con obiettivi, chiari e ben individuati. Ad oggi, il Piano risulta essere ancora *in fieri*.

Per questo motivo, il NdV raccomanda agli Organi di Governo di procedere quanto prima alla formulazione del documento di pianificazione strategica riferito al prossimo triennio, ritenendolo l’essenziale passaggio iniziale da cui derivare a cascata tutte le politiche e le scelte operative dell’Ateneo. Suggestisce inoltre di realizzare un Piano con il contributo di più attori che miri da un lato, a mantenere e a consolidare gli ottimi risultati raggiunti in questi anni e dall’altro, a esplorare nuove possibilità di sviluppo ponendosi obiettivi sfidanti.

A livello metodologico, il NdV suggerisce infine di differenziare il piano strategico dalla vision inserendo in esso declinazioni operative ed indicatori chiaramente collegati a obiettivi e/o azioni che consentano un monitoraggio ed una rendicontazione. In tal senso, il NdV incoraggia l’Ateneo a sviluppare la propria programmazione strategica all’interno di un metodologia di gestione dei processi articolata in quattro fasi (PLAN, DO, CHECK, ACT).

Tale metodologia deve ritenersi valida anche per quanto riguarda il documento Politiche per la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, ancora in corso di definizione.

---

<sup>1</sup> Il documento è disponibile al seguente link: <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>



### **R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo**

L'Ateneo ha chiaramente definito i compiti e le responsabilità degli Organi Accademici, delle Facoltà Dipartimentali e delle strutture didattiche nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Ateneo<sup>2</sup>.

Inoltre, l'Ateneo ha ritenuto opportuno inserire nel sistema di AQ di Ateneo delle strutture intermedie a livello di CdS e della Ricerca.

In particolare, sono stati istituiti:

- i Gruppi di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD) (uno per ciascun CdS) presieduti dal Presidente del CdS e da almeno altri due docenti del CdS, da un assistente amministrativo e da un rappresentante degli studenti del CdS. Il Gruppo AQD ha il compito di coadiuvare e supportare il Presidente del CdS nella gestione dei processi di AQ della didattica anche con riferimento alle attività di tutorato e di effettuare il Monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico;
- i Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca (Gruppo AQR) (uno per ciascuna Facoltà Dipartimentale) sono composti dal Coordinatore alla Ricerca e da due esperti interni o esterni all'Ateneo. Il Gruppo AQR ha il compito di garantire il funzionamento del sistema interno dell'AQ della Ricerca, anche mediante audizioni dirette delle Unità di Ricerca, di suggerire azioni di miglioramento ed effettuare il riesame delle attività di ricerca.

Il Presidio della Qualità assicura:

- consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sull'AQ;
- definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo;
- coordinamento e supporto delle procedure di AQ a livello di CdS e di Facoltà Dipartimentale;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ;
- organizzazione e verifica del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ;
- supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ.

La sensibilità dell'Ateneo verso il sistema di AQ è sicuramente frutto di un lavoro congiunto di più attori, primo fra tutti il PQA che durante l'anno incontra le CPDS, i Gruppi AQD e i Gruppi AQR per condividere con loro lo stato di avanzamento delle attività e continuare la fase di monitoraggio e di coordinamento dei processi di AQ.

Il sistema di AQ di Ateneo coinvolge il corpo docente, il personale tecnico amministrativo e gli studenti che hanno un ruolo centrale nel sistema di AQ e sono previsti, secondo il Regolamento Generale di Ateneo, nel Senato Accademico (SA), nel NdV, nel PQA, nei Gruppi AQD e nelle CPDS.

In conclusione, il NdV ritiene che grazie all'efficace attività di programmazione organizzativa realizzata dal PQA, gli Organi e tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nei processi di AQ, siano messi in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace.

---

<sup>2</sup> I documenti sono disponibili al seguente link: <https://www.unicampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>





### **R1.A.3 Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ**

L'Ateneo attraverso le Relazioni annuali presentate dal PQA e dal NdV monitora il funzionamento complessivo del sistema di AQ.

In particolare, il PQA redige la Relazione sulla base di incontri, di interviste e di documenti, descrivendo le attività svolte durante l'anno, le criticità riscontrate ed individua le azioni di miglioramento e le attività future da intraprendere. Tale Relazione, oltre ad essere presentata agli Organi di Governo, viene inviata al NdV che la prende in considerazione nella stesura della sua Relazione annuale.

I docenti e gli studenti comunicano agli Organi di Governo, alle CPDS e ai Gruppi AQD le proprie osservazioni e le loro proposte di miglioramento attraverso gli organismi di cui fanno parte.

Il NdV, a causa dell'emergenza epidemiologica che ha colpito il nostro Paese, non è riuscito a svolgere gli annuali audit con i CdS; per questo motivo, ha deciso di somministrare ai vari Gruppi AQD dei CdS - esaminati dalla CEV ad ottobre 2015 - una sintetica scheda, denominata Scheda di verifica superamento criticità, in cui: per ogni punto di attenzione che ha ricevuto una raccomandazione devono essere riportati i documenti e/o le azioni intraprese dal CdS per migliorare la criticità.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di riesaminare periodicamente il suo sistema di AQ; in particolare suggerisce l'opportunità di adottare un processo annuale di riesame del sistema di AQ facendosi carico, in collaborazione con il PQA di un sistema di audizioni dei diversi attori del sistema di AQ per verificare se e come sono state adottate le azioni migliorative in risposta alle indicazioni, suggerimenti, raccomandazioni espresse in precedenza dal NdV, dal PQA dalle CPDS.

### **R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti**

Come già evidenziato la partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo è prevista nello Statuto (art. 29). Nel sistema di AQ la presenza degli studenti è prevista nel SA e nel PQA (sui temi di interesse degli studenti), nel NdV, nelle CPDS e nei Gruppi AQD. Con D.R. n. 19/2020 è stato nominato l'attuale Nucleo di Valutazione che prevede un rappresentante degli studenti.

Sicuramente la partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle sedute degli Organi costituisce molto spesso una criticità, specialmente nell'imminenza delle sessioni d'esame.

Il NdV prende atto che l'Ateneo ha consapevolezza di questa criticità e che sta individuando un processo di rinnovo delle rappresentanze studentesche nelle diverse Strutture in modo da garantire continuità ed un'efficace turnazione.

## **Indicatore R1.B**

### **R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti**

Nell'Università Campus Bio-Medico di Roma il processo di ammissione degli studenti è un tassello fondamentale nella programmazione dell'offerta formativa. Dal sito web si accede facilmente alle pagine dedicate alle ammissioni (tutti i Corsi di Laurea dell'Università Campus Bio-Medico di Roma sono a programmazione locale o nazionale) dove sono reperibili tutte le informazioni necessarie a cominciare dal bando di concorso fino all'importo delle tasse e dei contributi.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le modalità di ammissione, di iscrizione e di gestione delle carriere degli studenti nelle pagine internet dedicate.



Ogni Facoltà Dipartimentale ha pubblicato - sulla propria pagina istituzionale - la guida dello studente, il depliant informativo che descrive sinteticamente tutte le caratteristiche dei CdS offerti, l'elenco del corpo docente attraverso la Faculty e il collegamento diretto con ESSE3 (la piattaforma di gestione del percorso universitario dello studente e dell'offerta didattica).

Il NdV, come già altre volte evidenziato nelle sue precedenti relazioni, ritiene che sia necessaria una revisione - in un'ottica di trasparenza e qualità - del sito internet di Ateneo nelle sezioni dedicate ai CdS e alla loro offerta formativa.

L'Università Campus Bio-Medico di Roma intraprende azioni di orientamento in ingresso al fine di supportare lo studente ad effettuare una scelta del corso di studio informata e consapevole. L'orientamento viene svolto nelle scuole superiori di diverse regioni, nelle fiere, nei saloni e durante gli open day: giornate di orientamento - svolte presso l'Ateneo - caratterizzate da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. L'annuale Open day, vista la situazione emergenziale che ha coinvolto il nostro Paese, si è svolto in diretta sulla piattaforma Zoom nel mese di luglio.

Inoltre, l'Ateneo offre ai propri studenti un servizio di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita. I tutor sono docenti delle Facoltà Dipartimentali: medici, ingegneri, infermieri, tecnici, specializzandi, ricercatori, dottorandi e studenti degli ultimi anni, che vengono identificati annualmente dalle Giunte delle Facoltà Dipartimentali per sostenere gli studenti durante il loro percorso di crescita professionale.

Il NdV apprezza l'impegno costante che l'Ateneo dedica a questa attività e ritiene chiare e ben definite le informazioni esposte nelle pagine internet dedicate.

Anche le informazioni riguardanti il diritto allo studio, l'accoglienza degli studenti disabili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono esaurienti.

L'Ateneo ha posto particolare attenzione al tema dell'internazionalizzazione incentivando lo svolgimento di periodi di studio e/o tirocinio all'estero e i programmi Erasmus; infatti osservando i dati messi a disposizione dall'ANVUR (riportati nella Tabella 1) si evince un trend crescente della percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

**Tabella 1 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>UCBM</b>	7%	6%	6%	7%	11%
<b>Area</b>	7%	9%	10%	11%	12%
<b>Italia</b>	10%	11%	12%	13%	13%

L'Ateneo rilascia regolarmente agli studenti il *Diploma Supplement*: un documento integrativo del titolo di studio ufficiale che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi sostenuti.

### **R1.B.2 Programmazione dell'offerta formativa**

L'Ateneo si impegna a programmare un'offerta formativa di qualità, in linea con gli obiettivi della governance, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società.

La programmazione dell'offerta formativa è un'attività complessa che implica la necessità di coordinamento tra le politiche in materia di accesso degli studenti ai Corsi di Studio e la



programmazione delle risorse disponibili (docenti disponibili per singolo settore, aule disponibili in termini di capienza e frequenza degli studenti). Nonostante tale complessità, l'Ateneo è stato in grado di adattare le risorse disponibili alle effettive necessità, trovando soluzioni funzionali ed efficaci.

In coerenza con le precedenti Linee di Indirizzo Strategico 2017-2019, nell'a.a. 2019/2020 erano stati accreditati due nuovi corsi di studio magistrali: Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery* e il Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie agrarie e Gestione di Filiera; per l'a.a. 2020/2021, l'Ateneo ha ottenuto l'accreditamento del corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Intelligenti (LM-32).

Inoltre, l'Ateneo ha anche istituito la terza Facoltà Dipartimentale Scienze e Tecnologie per l'Uomo e l'Ambiente con conseguente riattribuzione dei CdS.

Il NdV, apprezzando l'impegno e l'attenzione che l'Ateneo dedica a questa tematica, suggerisce una maggiore considerazione delle risorse strutturali disponibili e del corpo docente in sede di programmazione dell'offerta formativa.

Infine, il NdV vuole evidenziare l'efficacia delle politiche finora intraprese dall'Ateneo per la strutturazione dei percorsi formativi riportando i dati dell'ANVUR sui laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (Tabella 2) e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (Tabella 3).

**Tabella 2 – Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>UCBM</b>	<b>0,96</b>	<b>0,96</b>	<b>0,95</b>	<b>0,96</b>	<b>0,96</b>
<b>Area</b>	0,87	0,88	0,88	0,88	0,90
<b>Italia</b>	0,88	0,88	0,89	0,89	0,90

**Tabella 3 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS**

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>UCBM</b>	81%	87%	81%	84%	84%
<b>Area</b>	70%	71%	71%	71%	72%
<b>Italia</b>	69%	70%	70%	70%	72%

### **R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS**

I CdS dell'Università Campus Bio-Medico di Roma sono “centrati sullo studente” in accordo con i principi del Processo di Bologna in cui l'attenzione non è più focalizzata sull'insegnamento ma sull'apprendimento centrato sullo studente.

Il sistema AVA evidenzia i processi fondamentali per la progettazione di un CdS attraverso i Quadri A1.b, A2.a, A4b.2 e B1 della SUA-CdS: Consultazione delle parti interessate, Definizione degli sbocchi professionali e occupazionali, Definizione dei risultati di apprendimento attesi, Definizione del piano degli studi.

Il PQA ha redatto il documento “Linee Guida per la Progettazione dei Corsi di Studio”, revisionato ad aprile 2020, in cui sono descritti tutti e quattro i processi fondamentali – precedentemente citati - del sistema AVA.

L'Ateneo deve assicurare, in fase di progettazione del CdS, un'adeguata analisi delle necessità di sviluppo (scientifico, tecnologico, economico e sociale) espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso le consultazioni con una gamma di Parti Interessate definita in funzione della vocazione e dell'orientamento del CdS.



I risultati di apprendimento sono stabiliti dal CdS in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine del percorso formativo. I risultati di apprendimento devono essere chiaramente definiti e delineati in coerenza con la *mission* dell'Ateneo e con i fabbisogni formativi delle Parti Interessate al CdS.

Il piano di studio, redatto coerentemente con i requisiti nazionali e adeguato ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, riporta le indicazioni degli insegnamenti e delle altre attività formative, della loro sequenza e delle eventuali propedeuticità. Il piano di studio inoltre deve favorire un approccio all'insegnamento e all'apprendimento centrato sullo studente, incoraggiando gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di apprendimento.

Il NdV, pur apprezzando il sistema costruito dal PQA e i relativi documenti, rileva ancora una poca consapevolezza degli impatti che gli strumenti messi a disposizione dei CdS hanno in fase di progettazione e/o di aggiornamento del CdS.

## **Indicatore R1.C**

### **R1.C.1 Reclutamento e qualificazione del corpo docente**

Sebbene la politica ed i criteri adottati per il reclutamento del corpo docente non sono espressamente illustrati all'interno dei documenti di pianificazione strategica, l'Ateneo adotta metodi per gestire la programmazione del fabbisogno del personale docente coerenti con la necessità di mantenere elevati standard qualitativi relativamente all'offerta formativa, ai servizi dedicati agli studenti e alla qualità della ricerca.

Il NdV auspica che l'Ateneo per il reclutamento del personale adotti un modello di assegnazione delle risorse del personale (docente e non) alle varie strutture (didattiche, di ricerca o che erogano servizi comuni) basato su criteri legati al perseguimento della *mission* istituzionale e degli obiettivi strategici, che possa essere di indirizzo per le Facoltà Dipartimentali.

In tale contesto, è di fondamentale importanza prendere in considerazione alcuni elementi, quali:

- la sostenibilità dell'Offerta Formativa, anche in considerazione delle cessazioni previste e dell'incidenza delle forme di docenza a contratto;
- l'efficacia dei percorsi formativi;
- la qualità della ricerca scientifica verificata tramite i risultati della VQR e/o secondo altri criteri;
- le attività di terza missione di particolare rilievo e di importanza prospettica;
- le esigenze legate all'attività assistenziale, per i settori nei quali è prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento.

In questo modo, l'Ateneo sarà in grado di far fronte alle sfide future, continuando a garantire formazione di alto livello, servizi efficienti ed elevati standard della ricerca.

### **R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale T.A.**

L'Ateneo dispone di un sistema bibliotecario costituito da circa 19.000 volumi suddivisi tra testi universitari, manuali, enciclopedie e dizionari e circa 5.000 periodici elettronici accessibili agli studenti, ai docenti, ai medici dell'Università e anche agli studiosi esterni. Sono inoltre presenti due laboratori multimediali che si trovano nel Polo di Ricerca Avanzata in Biomedicina e Bioingegneria (PRABB) e altri laboratori (laboratorio di Microscopia, di Chimica, di Misure e l'Aula di simulazione) che vengono messi a disposizione di studenti, dottorandi e docenti per



esercitazioni pratiche, esperimenti, redazione di report scientifici e per svolgere la tesi di laurea sperimentale.

Inoltre, gli studenti possono utilizzare per lo studio individuale le aule del Trapezio, del PRABB e del CESA (Centro per la salute dell'anziano), quando non utilizzate per le lezioni didattiche, consultando il calendario delle lezioni disponibile sui monitor distribuiti negli edifici.

Dalle Relazioni 2019 delle CPDS si ha evidenza dell'adeguatezza delle risorse, delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca nelle Facoltà Dipartimentali e la relativa fruibilità da parte degli studenti. In particolare, la CPDS della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia afferma che, consultando i rappresentanti dei vari CdS, dopo l'ampliamento delle zone comuni attrezzate per lo studio predisposte al PRABB e al trapezio gli spazi risultano essere sufficienti; la CPDS della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e per l'Ambiente dopo aver richiesto un potenziamento della rete wi-fi, rileva un immediato impegno dell'Ateneo per far fronte alla richiesta; mentre la CPDS della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria, pur apprezzando lo sforzo dell'Ateneo nella realizzazione di nuove postazioni dedicate allo studio personale, rileva ancora insufficiente lo spazio dedicato alle postazioni di studio. Si ha evidenza che l'Ateneo ha preso in carico le segnalazioni relative alla mancanza di aule e di spazi studio già dall'anno scorso; per questo motivo, ha avviato diversi lavori strutturali finalizzati all'ampliamento e al miglioramento degli spazi, di cui si ha un riscontro positivo degli studenti. In questo contesto, si vuole citare la realizzazione di nuova aula al piano terra dell'edificio PRABB.

Negli anni, il NdV ha apprezzato l'impegno profuso dall'Ufficio Diritto allo Studio e Vita Universitaria dell'Ateneo nel condividere e divulgare le informazioni riguardanti il diritto allo studio e l'accoglienza degli studenti disabili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Tale Ufficio, oltre a gestire servizio di accoglienza e l'assegnazione delle borse di studio, supporta gli studenti nell'individuazione di una soluzione abitativa più adatta alle loro esigenze nei pressi dell'Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo ha deciso di sostenere gli studenti nel miglioramento del livello linguistico dell'inglese creando un Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso un accordo con il Trinity School. I corsi, erogati all'interno del percorso di studi universitario e legati ad obiettivi formativi individuali, saranno costruiti sulla base del livello di partenza di ogni studente. Tale progetto non mira solamente a migliorare l'inglese, che rappresenta un elemento fondamentale per una piena realizzazione professionale in un contesto internazionale e fortemente globalizzato, ma anche ad insegnare l'italiano agli studenti stranieri che si iscrivono ai CdS dell'Università.

L'Ateneo si è anche attivato per superare le criticità segnalate dagli studenti in merito al tema dell'internazionalizzazione. L'Ufficio Promozione, Orientamento e Internazionalizzazione fornisce informazioni sulla mobilità e sui bandi disponibili e indirizza gli studenti ai responsabili dell'internazionalizzazione dei rispettivi CdS. La CPDS della Facoltà Dipartimentale di Scienze e Tecnologie per l'Uomo e per l'Ambiente dichiara che sono state attuate azioni di sensibilizzazione per favorire la mobilità all'estero degli studenti, ad esempio: a ottobre 2019 si è svolto l'Erasmus day con una buona partecipazione degli studenti. Il NdV rileva ancora la richiesta degli studenti di ampliare il numero di sedi dove poter svolgere il periodo Erasmus e la loro sollecitudine per il riconoscimento dei crediti (CFU) del percorso di studi effettuato all'estero.

Parallelamente alla didattica, cresce il bisogno di strutture e luoghi adeguati al potenziamento della ricerca. Per questo motivo, l'Ateneo ha inaugurato nel 2019 - a poche centinaia di metri dagli altri edifici universitari - un nuovo polo della ricerca in cui si svilupperanno le attività del

Clinical Innovation Office (CIO) e della Segreteria Tecnico Scientifica (STS) del Comitato Etico. Il CIO si occupa, tra le varie attività, della valorizzazione e promozione della ricerca clinica, biomedica e biotecnologica attraverso il contatto con enti di ricerca, fondazioni e aziende. Infine, il NdV non ha riscontrato se l'Ateneo possieda una politica per la verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico amministrativo (PTA) in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Tale attività, volta a supportare la programmazione del personale, deve essere svolta coerentemente con i fabbisogni dell'Amministrazione, delle Facoltà Dipartimentali e dei CdS.

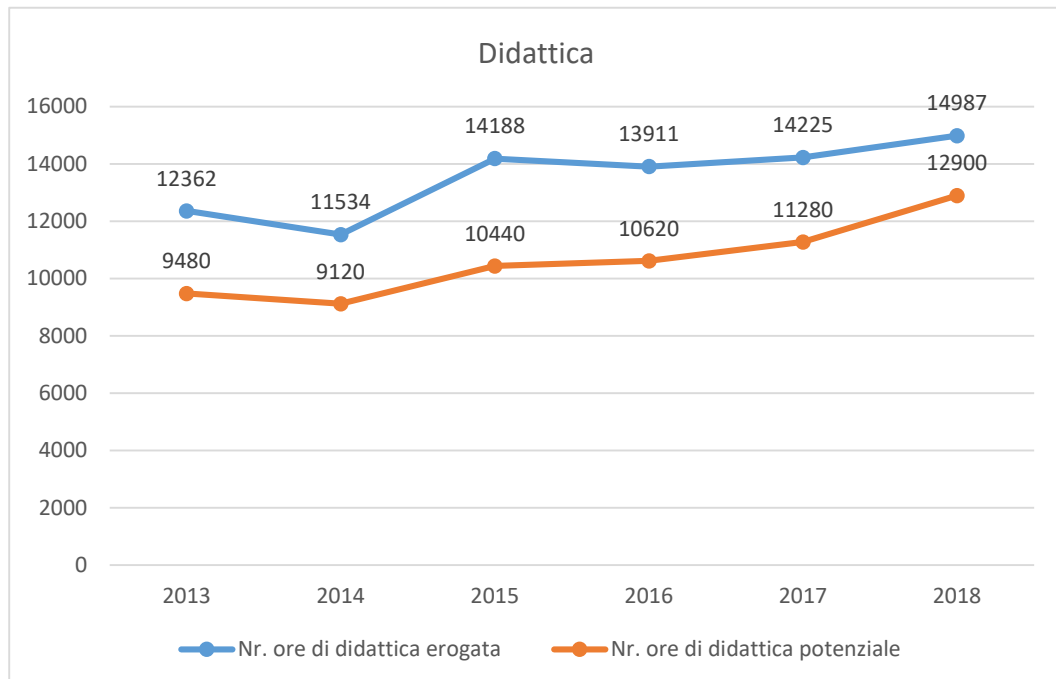
### R1.C.3 Sostenibilità della didattica

Il NdV non ha riscontrato circa l'esistenza di politiche o linee di indirizzo per il monitoraggio continuo della programmazione dell'offerta formativa; in particolare per il monitoraggio della quantità di ore di docenza erogata dai diversi CdS in rapporto soprattutto alla quantità di docenza erogabile. Il NdV ha però più volte invitato l'Ateneo a monitorare il monte ore di didattica assegnato a docenza esterna e a formulare e rendere noto il piano di reclutamento della docenza strutturata adeguandolo all'offerta formativa erogata e ai piani di sviluppo futuri.

A tale riguardo, il NdV ritiene importante monitorare la sostenibilità della didattica a lungo termine, ovvero per l'intera durata di un ciclo dei CdS, e di limitare il ricorso a docenti a contratto non strutturati al fine di garantire una docenza "solida" e una gestione in qualità degli stessi CdS. Infatti, l'attività di monitoraggio comporta un'attenta e approfondita analisi dei dati relativi al carico didattico dei docenti, permettendo di evidenziare le criticità presenti e consentendo all'Ateneo di individuare opportune azioni correttive.

Utilizzando gli indicatori di Ateneo<sup>3</sup> dell'ANVUR del 27 giugno 2020 è possibile delineare l'andamento della didattica erogata e potenziale negli ultimi anni (Grafico 1).

**Grafico 1 - Trend della didattica erogata e potenziale**



<sup>3</sup> Come riportato dall'Anvur nella nota metodologica gli indicatori di Ateneo non sono costruiti per somma degli indicatori di CdS ma tengono in considerazione tutti i Corsi dell'Ateneo, non solo quelli attivi nell'a.a. 2018/2019.

Il Nucleo osserva che non è ancora calcolato il computo delle ore dei docenti che svolgono attività di formazione nelle Scuole di Specializzazione e nei Dottorati di Ricerca.

Emerge dalla Tabella 4 che il rapporto tra la didattica erogata e quella potenziale è andato diminuendo dal 2014 (con un valore pari a 1,26) fino ad arrivare al valore del 2018 (1,16).

**Tabella 4 – Rapporto didattica erogata e potenziale**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Nr. ore di didattica erogata</b>	12362	11534	14188	13911	14225	14987
<b>Nr. ore di didattica potenziale</b>	9480	9120	10440	10620	11280	12900
<b>Rapporto</b>	1,30	1,26	1,36	1,31	1,26	1,16

Tra gli indicatori per la valutazione e l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS vi è quello della sostenibilità della didattica (D.M. 6/2019, Allegato E, Gruppo A), misurata attraverso il rapporto tra studenti regolari e docenti (professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato) per le aree disciplinari.

L'indicatore ANVUR iA5 che indica il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area registra per l'Ateneo valori superiori alle medie nazionali per l'area scientifico-tecnologica mentre valori inferiori per quella medico-sanitaria (Tabella 5).

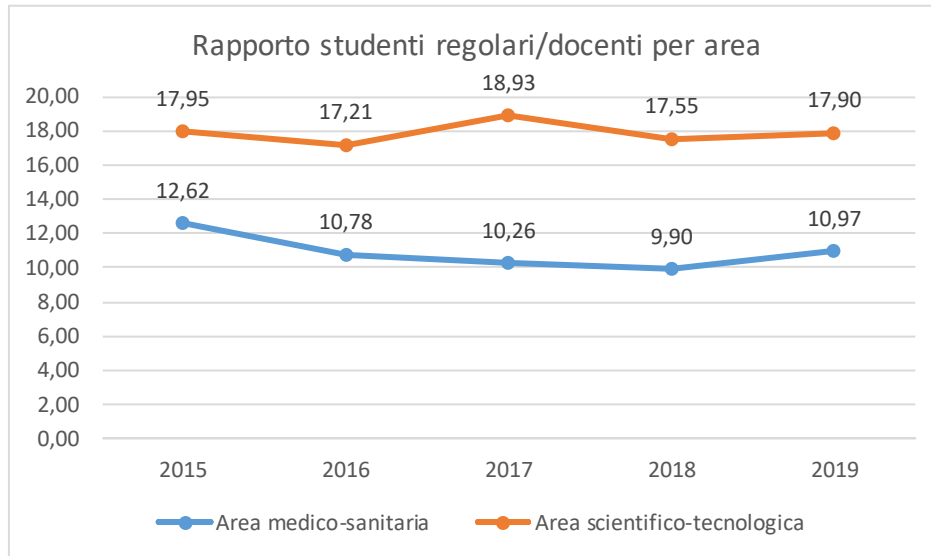
**Tabella 5 - Rapporto studenti regolari/docenti per area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica**

	ANNO	UCBM	Italia*
<b>Area medico-sanitaria</b>	2017	10,26	14,24
	2018	9,90	14,32
	2019	10,97	14,25
<b>Area scientifico-tecnologica</b>	2017	18,93	16,13
	2018	17,55	16,22
	2019	17,90	16,14

\*Media Atenei non Telematici

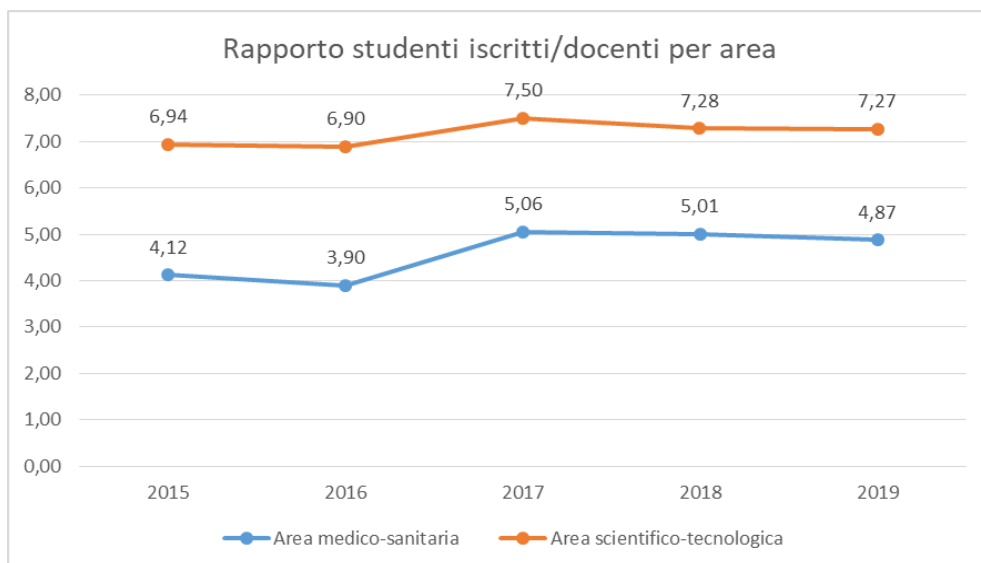
Inoltre, il Grafico 2 mostra come l'andamento del rapporto tra studenti regolari/docenti è rimasto costante nel tempo per entrambe le due aree.

**Grafico 2 - Rapporto tra studenti regolari/docenti per area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica**



Da considerare che il parametro del rapporto tra studenti iscritti e docenti insieme al fabbisogno didattico e alla disponibilità di infrastrutture, dovrebbe costituire un riferimento necessario per l'assunzione di decisioni sulle modalità di accesso ai CdS (es. introduzione del numero programmato), sulla loro organizzazione (es. sdoppiamento degli insegnamenti, mutuazioni) e sulla programmazione del personale docente. Il Grafico 3 mostra il rapporto tra studenti iscritti/docenti che risulta essere rimasto costante nel tempo per entrambe le aree.

**Grafico 3 - Rapporto tra studenti iscritti/docenti per area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica**



Si vuole però ricordare che l'Ateneo ha sempre, anche autonomamente, calcolato il rapporto studenti/docenti considerandolo, anche in relazione alla *mission* di Ateneo, un indicatore molto importante per la qualità della didattica.





Infine, volendo osservare – sempre dai dati ANVUR – l’andamento delle ore di didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato e dal personale docente a tempo indeterminato si evince una percentuale pressoché costante negli anni delle ore svolte dai ricercatori e dai docenti (Tabella 6).

**Tabella 6 – Trend delle ore di didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato e dal personale docente a tempo indeterminato**

2013		2014		2015		2016		2017		2018	
Ricercatori	Docenti	Ricercatori	Docenti	Ricercatori	Docenti	Ricercatori	Docenti	Ricercatori	Docenti	Ricercatori	Docenti
1687	6432	1304	6389	1073	8247	1016	7853	1592,5	8513,5	1671	8634,5
21%	79%	17%	83%	12%	88%	11%	89%	16%	84%	16%	84%
<b>8119</b>		<b>7693</b>		<b>9320</b>		<b>8869</b>		<b>10106</b>		<b>10305,5</b>	



## Requisito R2

### **R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili**

L'Ateneo utilizza il sistema informativo ESSE3 per gestire la carriera degli studenti e l'offerta didattica dei vari CdS. Da questo sistema vengono estratte, attraverso l'Ufficio Statistiche e Qualità dell'Ateneo, numerose reportistiche riguardanti la didattica, le carriere degli studenti e il personale docente. Per quanto riguarda le rilevazioni delle opinioni degli studenti, l'Ateneo ormai dal 2014 si avvale del sistema SISVALDIDAT con un accesso alla reportistica regolato da un sistema di gestione delle credenziali degli utenti a diversi livelli in base al ruolo ricoperto all'interno dei processi di gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ).

Le reportistiche sono a disposizione di tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nei processi di AQ. Si fa presente che dalla reportistica è esclusa l'attività di ricerca in quanto viene monitorata dagli Uffici che afferiscono al Centro Integrato di Ricerca (CIR).

### **R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del NdV**

Il NdV è solito organizzare incontri con i principali referenti del sistema AQ presenti nelle Facoltà Dipartimentali e nei CdS nella convinzione che il contatto diretto con le Strutture possa portare un valore aggiunto maggiore rispetto alla sola analisi documentale. Quest'anno, a causa della situazione emergenziale che ha colpito il nostro Paese, il NdV non ha potuto svolgere gli annuali audit con i CdS ma si riserva di organizzare incontri *ad hoc* con le Strutture nei prossimi mesi, anche in accordo con il PQA.

Il NdV ha tuttavia richiesto ai CdS - oggetto di conferma dell'accreditamento periodico dopo la visita di accreditamento del 2015 - di predisporre un sintetico documento che contenesse le azioni intraprese per superare le criticità poste dalla CEV dopo la visita di accreditamento periodico dell'ANVUR nel 2015.

Questa richiesta, oltre a costituire un elemento importante per il NdV, è stata colta come un utile momento di autoanalisi e autovalutazione da parte degli stessi CdS che hanno verificato lo stato di maturità delle azioni migliorative intraprese e preso consapevolezza del lavoro svolto negli anni. La rendicontazione dei risultati raggiunti costituirà la base per predisporre obiettivi futuri.

Sono affidate al CdS e soprattutto ai Gruppi AQD le attività di monitoraggio e autovalutazione previste dal sistema AVA. Il PQA ha predisposto diverse Linee Guida per supportare ed illustrare gli strumenti a disposizione del CdS e realizzato negli anni giornate di formazione/informazione.

Il NdV, in base anche a quanto emerso dall'analisi dei documenti proposti dai CdS, ritiene ancora migliorabile, all'interno dei processi di AQ, la strutturazione della fase di monitoraggio.



## Sistema di AQ a livello dei CdS

### Requisito R3

Il Requisito R3 delinea il passaggio dalla dimensione centrale di Ateneo a quella periferica dei CdS e monitora le modalità con cui i CdS stessi garantiscono la qualità delle proprie attività formative verificando la capacità degli Organi di Governo di relazionarsi con quelli periferici nell'applicazione delle politiche di AQ definite dall'Ateneo. Infatti, i CdS devono garantire - in totale sinergia con gli attori centrali dell'AQ - un'attività di autovalutazione autonoma ed efficace in grado di rilevare con tempestività (attraverso i risultati dei questionari degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali, agli indicatori sulla carriera degli studenti, etc) eventuali aree di miglioramento. I CdS, individuate le aree di miglioramento - attraverso i Gruppi AQD - devono porre in essere azioni di monitoraggio e di miglioramento, attraverso la programmazione e la realizzazione di interventi mettendo in pratica quindi un processo virtuoso di assicurazione della qualità.

Il compito del NdV è proprio quello di valutare il consolidamento del processo di AQ dei CdS dal quale devono emergere chiaramente il monitoraggio e la rilevazione delle criticità, l'individuazione e l'adozione degli interventi correttivi ed infine, la valutazione di efficacia degli interventi correttivi selezionati.

Per svolgere tale incarico, il NdV può consultare diversi documenti ufficiali realizzati dall'Ateneo, dal PQA, dagli stessi CdS e altre fonti informative come per esempio i dati forniti dall'ANVUR.

### Follow-up CdS oggetto di visita CEV

Con il Decreto Ministeriale n. 554 del 2 agosto 2017 è stato concesso l'accreditamento periodico all'Università Campus Bio-Medico di Roma con giudizio "Soddisfacente" corrispondente al livello C.

Parallelamente sono stati accreditati, con durata di 3 anni accademici ovvero fino all'a.a. 2019/2020, tutti i seguenti Corsi di Studio (CdS):

- Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Infermieristica, in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana e il corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia);
- Corso di Laurea in Ingegneria Industriale, corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica e in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile (Facoltà Dipartimentale di Ingegneria).

La Relazione finale della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) mostrava le criticità rilevate in ogni CdS e i relativi suggerimenti o/e raccomandazioni, evidenziando come la maggior parte delle raccomandazioni fossero trasversali a tutti i CdS.

Si riportano sinteticamente le principali criticità rilevate dalla CEV:

- Migliorare la redazione dei Rapporti di Riesame riportando chiaramente la coerenza tra analisi dei problemi, individuazione di interventi correttivi e attuazione delle soluzioni proposte, scandendo con maggior precisione la successione delle attività e la responsabilità degli interventi programmati;



- Migliorare la condivisione e discussione degli esiti delle valutazioni degli studenti e delle conseguenti analisi consentendo in particolare, l'accesso ai dati almeno a tutti i componenti del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica;
- Migliorare i processi di consultazione con le Parti Interessate ed i loro effetti sull'offerta formativa;
- Migliorare la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e la domanda di formazione dei CdS;
- Implementare il processo di verifica degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Nei mesi successivi alla visita CEV, l'Ateneo e gli stessi CdS hanno preso consapevolezza dello stato di maturazione del processo di AQ e, anche sulla base delle raccomandazioni poste dalla CEV, hanno avviato un processo documentale e metodologico al fine di meglio strutturare il sistema di AQ.

Secondo le Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio è compito dei Nuclei di Valutazione (NdV) accertare il superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato". Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione e/o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento.

Tali schede sono state trasmesse all'ANVUR, come da indicazioni, entro la scadenza del periodo di accreditamento.

Per verificare il superamento delle criticità poste, il NdV ha esaminato diverse fonti documentali: le Schede SUA-CdS, i Rapporti di Riesame Ciclico 2019, le Schede di Monitoraggio Annuale, le Linee guida del PQA, la Relazione opinione degli studenti a.a. 2018/2019, il Regolamento Generale di Ateneo e il Regolamento Didattico dei CdS. Ha inoltre consultato le Relazioni 2018 e 2019 degli audit avvenuti con i referenti del Gruppo AQD, il Presidente del CdS e il Preside della Facoltà Dipartimentale, tenuti con l'obiettivo principale di verificare che la cultura e i metodi della qualità fossero effettivamente presenti e applicati a livello di singolo CdS e fossero in linea con le indicazioni stabilite dagli Organi di Governo.

A causa dell'emergenza epidemiologica Covid che ha colpito il nostro Paese, il NdV non è riuscito a svolgere le audizioni con i CdS nel 2020; per questo motivo ha richiesto a quest'ultimi di predisporre un sintetico documento relativo alle azioni intraprese per il superamento della raccomandazione poste dalla CEV e di allegare tutta la documentazione (verbali, report, studi di settore, analisi statistiche, ecc...) ritenuta più significativa a verificare il superamento della criticità.

Il PQA, avendo supportato l'Ateneo nella fase di definizione e di strutturazione del sistema di AQ, ha fornito il suo contributo al NdV realizzando un sintetico ed esaustivo documento completo di tutte le azioni intraprese e/o dei documenti prodotti negli anni.

Tutta la documentazione fornita al NdV è stata funzionale alla verifica del superamento delle raccomandazioni poste ai CdS ed ha consentito di rilevare il livello di diffusione della cultura della qualità nell'Ateneo. Da questa analisi emerge un notevole miglioramento del sistema di AQ di Ateneo rispetto alla visita CEV e l'idoneità delle azioni intraprese per il superamento delle criticità riscontrate.



Il NdV, nella nuova composizione, ha valutato le azioni dei CdS e presentato la sua relazione agli Organi di Governo, nella quale, riconosce che l'Ateneo ha messo in atto e stia mettendo in atto azioni correttive volte al superamento delle criticità poste dalla CEV per tutti i CdS. Il NdV, pur apprezzando l'impegno messo in atto, ritiene opportuno segnalare all'Ateneo che la fase di monitoraggio delle azioni di miglioramento e quella di analisi del loro impatto risultano attività ancora migliorabili. Per questo motivo, il Senato Accademico ha dato mandato al PQA di predisporre un piano di attività di monitoraggio al fine di eliminare gli aspetti critici ancora persistenti.

Inoltre, in vista della scadenza dell'accreditamento periodico della Sede prevista per l'a.a. 2021/2022, il NdV prosegue con la sua attività di monitoraggio delle azioni messe in campo dall'Ateneo. Per completezza, si riporta il quadro sinottico, Allegato B - Accredimento periodico della Sede, contenente i punti di attenzione e le relative raccomandazioni.

### **Analisi degli indicatori forniti da ANVUR**

Per aiutare CdS, e gli stessi Gruppi AQD, l'ANVUR mette a disposizione un set di indicatori utili per la fase di monitoraggio e autovalutazione - gli stessi utilizzati nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) - definiti nell'Allegato E del D.M. 6/2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" che sostituisce il D.M. 987/2016. Gli indicatori, coerentemente a quanto disposto dall'Allegato E del D.M. 987/2016 e ora D.M. 6/2019, sono suddivisi, come già prima anticipato, nei seguenti raggruppamenti:

- Gruppo A - Indicatori Didattica (iC01 – iC09)
- Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10 – iC12)
- Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (iC13 – iC20)
- Indicatori di Approfondimento: per la Sperimentazione o Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21 – iC24) o Soddisfazione e Occupabilità (iC25 – iC26) o Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iC27 – iC29).

L'ANVUR, per ciascun indicatore, ogni tre mesi, fornisce sul "Portale per la qualità delle Sedi e dei CdS" i valori di benchmark riferiti ai CdS della stessa classe dell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia. I dati rilasciati il 27 giugno 2020 sono stati utilizzati dal NdV per effettuare le sue analisi - di seguito illustrate - e dai Gruppi di AQD per la realizzazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Si precisa che non essendo disponibili per tutti i CdS i dati aggiornati al 2019, si è scelto di utilizzare come valore di riferimento i dati del 2018 e quelli del triennio precedente per effettuare i diversi confronti. Per questo motivo, i CdS di recente istituzione non sono stati inseriti nell'analisi.

I risultati dell'elaborazione svolta sono rappresentati in forma tabellare nell'Allegato A Tabella degli indicatori della SUA-CdS e riportano, grazie all'impiego di colori e simboli, le considerazioni tratte dalle relative analisi.

In coerenza con lo scorso anno, il NdV ha analizzato gli indicatori dei CdS concentrando l'attenzione solo su quelli ritenuti più significativi - almeno uno per ogni gruppo - ed evitando di includere indicatori molto simili (o fortemente correlati); in particolare, sono stati selezionati 13 indicatori (iC01, iC02, iC10, iC11, iC13, iC14, iC16, iC17, iC22, iC24, iC06, iC07, iC25).



<b>Gruppo A Indicatori Didattica</b>
<b>iC01</b> percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiamo acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
<b>iC02</b> percentuale di laureati entro la durata normale del CdS
<b>Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione</b>
<b>iC10</b> percentuale di CFU conseguiti all'estero, dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS
<b>iC11</b> percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
<b>Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica</b>
<b>iC13</b> percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire
<b>iC14</b> percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS
<b>iC16</b> percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno
<b>iC17</b> percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS
<b>Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere</b>
<b>iC22</b> percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
<b>iC24</b> percentuale di abbandoni del CdS dopo n+1 anni
<b>Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità</b>
<b>iC06</b> percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (L)-laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina ecc.)
<b>iC07</b> percentuale di laureati occupati a tre anni anno dal titolo (LM, LMCU)-laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita ( es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina ecc.)
<b>iC25</b> percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

L'analisi condotta non vuole essere esaustiva, ma rappresentare un ausilio di carattere metodologico, che possa stimolare i CdS affinché si attivino per trarne informazioni utili per la individuazione di eventuali condizioni di criticità. Per questo lavoro, il NdV si è avvalso della collaborazione dell'Ufficio Statistiche e Qualità.

Il confronto può essere fatto sia per anno sia costruendo un valore medio che attutisce le oscillazioni nel tempo, in particolare quelle a livello di singolo CdS.

Le metodologie utilizzate sono state:

- 1) Il confronto tra l'indicatore UCBM e l'indicatore di Area nello stesso anno di riferimento;
- 2) Il confronto tra l'indicatore UCBM e la media degli indicatori UCBM nel triennio precedente il valore di riferimento;
- 3) Il confronto tra la media degli indicatori UCBM e la media indicatori di Area nello stesso triennio di riferimento.

La prima metodologia prevede l'utilizzo di celle colorate di rosso per rappresentare situazioni da monitorare - ovvero quelle in cui l'indicatore di Ateneo ha una performance peggiore rispetto all'Area di riferimento - e di verde per quelle con performance migliori. Le eventuali celle lasciate in bianco indicano che il valore dell'indicatore UCBM e il valore dell'indicatore di Area è lo



stesso. Si precisa che l'indicatore iC24 ha una polarità negativa ovvero risulta avere una performance migliore se il valore risulta più basso di quello dell'area di riferimento.

La seconda prevede l'utilizzo di un simbolo a fianco di ogni indicatore: una freccia verde verso l'alto (↑) segnala che il valore dell'indicatore di UCBM è maggiore della media del triennio di riferimento (trend crescente), una freccia rossa verso il basso (↓) rappresenta un trend decrescente. La freccia non compare qualora non ci siano variazioni temporali evidenti.

Anche la terza metodologia si avvale di una rappresentazione grafica: un segno “+” indica che la media del triennio di riferimento dell'indicatore UCBM ha avuto un tasso di crescita maggiore della media dell'indicatore di Area, un segno “-” la situazione inversa. Il segno non compare qualora non ci siano differenze di andamento.

Considerando solamente le ultime due metodologie, sono possibili 4 casistiche: (1) Freccia verde e segno ‘+’: l'indicatore è migliorato nel tempo e il suo tasso di crescita è stato superiore a quello dell'area di riferimento; (2) Freccia verde e segno ‘-’: l'indicatore è migliorato nel tempo, ma il suo tasso di crescita è stato inferiore a quello dell'area di riferimento; (3) Freccia rossa e segno ‘+’: l'indicatore è peggiorato nel triennio, ma a un tasso inferiore a quello dell'area di riferimento (quindi è migliorata la posizione relativa del Campus); (4) Freccia rossa e segno ‘-’: l'indicatore è peggiorato a tasso maggiore di quello dell'area di riferimento.

Dall'analisi dei dati riportati nell'Allegato A Tabella degli indicatori della SUA-CdS emerge una situazione nel complesso molto positiva; in particolare, si vuole osservare il miglioramento del trend dell'ambito internazionale, l'elevata percentuale dei laureati occupati a tre anni anno dal titolo per le LM e le LMCU e le alte percentuali del livello di soddisfatti del CdS dei laureandi. Si vuole segnalare come punto di attenzione una leggera flessione dell'indicatore iC02 relativo alla didattica.

Oltre agli indicatori della Scheda SUA-CdS, è stato utilizzato Pentaho: un nuovo spazio dedicato alle attività di autovalutazione, sviluppato da CINECA per elaborare ulteriori analisi sugli indicatori dell'ANVUR scelti in precedenza che permette a ciascun Ateneo di individuare, per sé e per i propri CdS, specifici benchmark di riferimento; elaborare i propri indicatori, basandosi sui valori disponibili (oltre all'indicatore, è fornito il valore di ciascun numeratore e denominatore utilizzato per la sua costruzione); effettuare analisi su serie storiche superiori ai tre anni, creare report di analisi (analysis report) ed elaborazioni grafiche (dashboard) da diffondere all'interno del proprio Ateneo.

In particolare, si è scelto di analizzare gli indicatori per gruppi confrontando i valori ottenuti dal CdS dell'Università Campus Bio-Medico di Roma con il valore medio complessivo dei CdS della stessa classe di laurea negli Atenei non telematici (Ind. ita) nello stesso triennio di riferimento.

### **Gruppo A Indicatori Didattica**

Osservando l'andamento dell'indicatori iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. e dell'indicatore iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, è possibile notare nelle Tabelle 7 e 8 che i valori degli indicatori dei CdS di Ateneo sono tutti superiori a quelli della media dei CdS della stessa classe di laurea.

Si vuole far osservare però un lieve calo dell'indicatore iC01 per il corso di laurea e laurea magistrale di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana ed Ingegneria Chimica dello Sviluppo Sostenibile; stesso fenomeno riguarda l'indicatore iC02 per Infermieristica, Ingegneria

Biomedica ed il corso di laurea magistrale di Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana.

**Tabella 7 – Indicatore iC01 – iC02 per i Corsi di laurea**

Indicatore	A.A.	ING. INDUSTRIALE				SANU				INFERMIERISTICA				TRR			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC01	2016	150	216	<b>0,694</b>	0,468	140	249	<b>0,562</b>	0,366	83	127	<b>0,654</b>	0,599	10	34	<b>0,294</b>	0,779
	2017	161	233	<b>0,691</b>	0,474	169	265	<b>0,638</b>	0,371	95	131	<b>0,725</b>	0,579	33	38	<b>0,868</b>	0,764
	2018	175	266	<b>0,658</b>	0,484	148	255	<b>0,580</b>	0,377	120	158	<b>0,759</b>	0,580	33	37	<b>0,892</b>	0,753
iC02	2016	56	79	<b>0,709</b>	0,421	51	68	<b>0,750</b>	0,378	50	59	<b>0,847</b>	0,648	16	17	<b>0,941</b>	0,680
	2017	56	80	<b>0,700</b>	0,429	53	70	<b>0,757</b>	0,406	42	46	<b>0,913</b>	0,624	13	15	<b>0,867</b>	0,696
	2018	62	83	<b>0,747</b>	0,462	60	68	<b>0,882</b>	0,456	26	33	<b>0,788</b>	0,631	9	10	<b>0,900</b>	0,708

**Tabella 8 – Indicatore iC01 – iC02 per i Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico**

Indicatore	A.A.	ING. BIOMEDICA				ING. CHIMICA				MEDICINA E CHIRURGIA				SANUM			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC01	2016	68	97	<b>0,701</b>	0,546	52	75	<b>0,693</b>	0,523	594	669	<b>0,888</b>	0,577	77	103	<b>0,748</b>	0,539
	2017	96	127	<b>0,756</b>	0,575	66	76	<b>0,868</b>	0,562	601	693	<b>0,867</b>	0,596	99	113	<b>0,876</b>	0,522
	2018	140	173	<b>0,809</b>	0,615	33	47	<b>0,702</b>	0,567	609	680	<b>0,896</b>	0,618	96	119	<b>0,807</b>	0,499
iC02	2016	52	56	<b>0,929</b>	0,450	24	25	<b>0,960</b>	0,446	81	93	<b>0,871</b>	0,580	41	41	<b>1,000</b>	0,724
	2017	37	40	<b>0,925</b>	0,452	16	19	<b>0,842</b>	0,444	80	96	<b>0,833</b>	0,540	38	39	<b>0,974</b>	0,782
	2018	36	41	<b>0,878</b>	0,403	30	33	<b>0,909</b>	0,446	98	112	<b>0,875</b>	0,521	56	59	<b>0,949</b>	0,724

### Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione

L'andamento dell'indicatori iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso presenta valori sotto la media per la maggior parte dei CdS tranne per Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia e il corso di laurea e di laurea magistrale Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana. Si vuole precisare che sebbene i valori dell'indicatore iC10 non superino quelli della media, l'Ateneo ha investito molto nell'incentivare la mobilità internazionale; infatti, i valori nel 2018 sono quasi tutti aumentati rispetto agli anni precedenti.

L'indicatore iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero presenta valori superiori alla media solo per il corso di Ingegneria Biomedica e il corso di laurea magistrale Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana. Tale indicatore presenta valori ridotti soprattutto nei corsi di laurea: fenomeno che può essere giustificato con la tendenza di molti studenti di non partire durante il primo ciclo di studio (Tabelle 9 - 10).



**Tabella 9 – Indicatore iC10 – iC11 per i Corsi di laurea**

Indicatore	A.A.	ING. INDUSTRIALE				SANU				INFERMIERISTICA				TRR			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC10	2016	0	10.163	0,000	0,007	0	10.111	0,000	0,005	0	5.672	0,000	0,002	0	1.717	0,000	0,001
	2017	9	10.780	0,001	0,007	0	11.312	0,000	0,006	0	5.868	0,000	0,003	0	2.657	0,000	0,000
	2018	48	11.738	0,004	0,006	83	10.230	0,008	0,006	13	7.043	0,002	0,002	60	1.829	0,033	0,001
iC11	2016	2	56	0,036	0,052	0	51	0,000	0,028	0	50	0,000	0,011	0	16	0,000	0,002
	2017	0	56	0,000	0,051	0	53	0,000	0,040	0	42	0,000	0,015	0	13	0,000	0,003
	2018	0	62	0,000	0,053	0	60	0,000	0,045	0	26	0,000	0,020	0	9	0,000	0,004

**Tabella 10 – Indicatore iC10 – iC11 per i Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico**

Indicatore	A.A.	ING. BIOMEDICA				ING. CHIMICA				MEDICINA E CHIRURGIA				SANUM			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC10	2016	60	4.260	0,014	0,036	0	3.305	0,000	0,035	114	35.789	0,003	0,021	80	5.019	0,016	0,005
	2017	72	6.429	0,011	0,027	0	3.904	0,000	0,039	200	37.354	0,005	0,024	142	6.162	0,023	0,007
	2018	39	8.531	0,005	0,030	24	2.343	0,010	0,032	368	36.308	0,010	0,025	117	6.260	0,019	0,011
iC11	2016	12	52	0,231	0,168	2	24	0,083	0,185	4	81	0,049	0,158	1	41	0,024	0,018
	2017	10	37	0,270	0,183	1	16	0,063	0,160	4	80	0,050	0,187	5	38	0,132	0,030
	2018	7	36	0,194	0,194	1	30	0,033	0,158	11	98	0,112	0,190	7	56	0,125	0,032

### Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

L'indicatore iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire presenta valori tutti superiori alla media tranne per il corso di Medicina e Chirurgia. Si vuole inoltre segnalare un andamento altalenante del corso Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia e un valore sotto soglia per il corso di Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile.

L'indicatore iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio sono valori tutti superiori alla media tranne per Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia e Medicina e Chirurgia considerando i valori dell'ultimo periodo di riferimento.

L'indicatore iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno tutti superiori tranne per il corso di Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile considerando i valori dell'ultimo periodo di riferimento.

Infine, l'indicatore iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio sono tutti valori superiore alla media (Tabelle 11 - 12).

**Tabella 11 – Indicatore iC13 – iC14 – iC16 – iC17 per i Corsi di laurea**

Indicatore	A.A.	ING. INDUSTRIALE				SANU				INFERMIERISTICA				TRR			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC13	2016	36	60	<b>0,602</b>	0,530	39	60	<b>0,644</b>	0,432	37	60	<b>0,617</b>	0,605	20	60	<b>0,341</b>	0,741
	2017	40	60	<b>0,669</b>	0,522	43	60	<b>0,710</b>	0,428	42	60	<b>0,703</b>	0,574	47	60	<b>0,779</b>	0,732
	2018	39	60	<b>0,655</b>	0,525	39	60	<b>0,648</b>	0,432	40	60	<b>0,666</b>	0,574	41	60	<b>0,688</b>	0,715
iC14	2016	60	66	<b>0,909</b>	0,774	65	70	<b>0,929</b>	0,578	34	37	<b>0,919</b>	0,794	9	9	<b>1,000</b>	0,827
	2017	80	88	<b>0,909</b>	0,771	70	75	<b>0,933</b>	0,560	34	41	<b>0,829</b>	0,778	10	12	<b>0,833</b>	0,800
	2018	90	96	<b>0,938</b>	0,763	53	56	<b>0,946</b>	0,565	48	56	<b>0,857</b>	0,786	3	4	<b>0,750</b>	0,797
iC16	2016	34	66	<b>0,515</b>	0,386	41	70	<b>0,586</b>	0,223	18	37	<b>0,486</b>	0,505	0	9	<b>0,000</b>	0,671
	2017	55	88	<b>0,625</b>	0,379	54	75	<b>0,720</b>	0,228	25	41	<b>0,610</b>	0,448	10	12	<b>0,833</b>	0,646
	2018	57	96	<b>0,594</b>	0,377	34	56	<b>0,607</b>	0,231	38	56	<b>0,679</b>	0,455	3	4	<b>0,750</b>	0,619
iC17	2016	53	86	<b>0,616</b>	0,454	48	71	<b>0,676</b>	0,277	28	35	<b>0,800</b>	0,667	10	13	<b>0,769</b>	0,728
	2017	57	75	<b>0,760</b>	0,490	48	72	<b>0,667</b>	0,357	28	39	<b>0,718</b>	0,673	8	9	<b>0,889</b>	0,763
	2018	52	78	<b>0,667</b>	0,449	59	76	<b>0,776</b>	0,324	26	34	<b>0,765</b>	0,624	4	5	<b>0,800</b>	0,734

**Tabella 12 – Indicatore iC13 – iC14 – iC16 – iC17 per i Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico**

Indicatore	A.A.	ING. BIOMEDICA				ING. CHIMICA				MEDICINA E CHIRURGIA				SANUM			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC13	2016	41	60	<b>0,680</b>	0,624	40	60	<b>0,659</b>	0,620	39	60	<b>0,652</b>	0,724	51	60	<b>0,842</b>	0,668
	2017	44	60	<b>0,735</b>	0,657	47	60	<b>0,788</b>	0,662	38	60	<b>0,631</b>	0,749	52	60	<b>0,864</b>	0,644
	2018	46	60	<b>0,767</b>	0,697	30	60	<b>0,500</b>	0,675	39	60	<b>0,649</b>	0,754	53	60	<b>0,890</b>	0,632
iC14	2016	50	51	<b>0,980</b>	0,992	43	43	<b>1,000</b>	0,995	84	85	<b>0,988</b>	0,960	59	59	<b>1,000</b>	0,957
	2017	76	76	<b>1,000</b>	0,982	33	33	<b>1,000</b>	0,988	86	86	<b>1,000</b>	0,963	52	52	<b>1,000</b>	0,956
	2018	94	94	<b>1,000</b>	0,989	14	14	<b>1,000</b>	0,988	67	76	<b>0,882</b>	0,958	63	63	<b>1,000</b>	0,944
iC16	2016	29	51	<b>0,569</b>	0,485	23	43	<b>0,535</b>	0,433	75	85	<b>0,882</b>	0,608	46	59	<b>0,780</b>	0,557
	2017	48	76	<b>0,632</b>	0,510	24	33	<b>0,727</b>	0,530	69	86	<b>0,802</b>	0,664	43	52	<b>0,827</b>	0,513
	2018	68	94	<b>0,723</b>	0,565	0	14	<b>0,000</b>	0,546	61	76	<b>0,803</b>	0,672	52	63	<b>0,825</b>	0,500
iC17	2016	44	47	<b>0,936</b>	0,813	19	20	<b>0,950</b>	0,824	63	75	<b>0,840</b>	0,700	40	42	<b>0,952</b>	0,777
	2017	42	46	<b>0,913</b>	0,917	30	31	<b>0,968</b>	0,896	73	81	<b>0,901</b>	0,775	44	44	<b>1,000</b>	0,808
	2018	48	51	<b>0,941</b>	0,838	42	43	<b>0,977</b>	0,828	61	72	<b>0,847</b>	0,728	59	59	<b>1,000</b>	0,781

### Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso riporta valori tutti superiori alla media; in particolare, si vuole segnalare il corso di Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile che riporta un trend crescente nel periodo di riferimento. L'unica eccezione riguarda il corso Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia che, oltre a registrare un trend decrescente, presenta l'ultimo valore del periodo di riferimento inferiore alla media.

L'indicatore iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni presenta valori inferiori alla media tranne Medicina e Chirurgia presenta valori superiori alla media (Tabelle 13 - 14).

**Tabella 13 – Indicatore iC22 – iC24 per i Corsi di laurea**

Indicatore	A.A.	ING. INDUSTRIALE				SANU				INFERMIERISTICA				TRR			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC22	2016	46	75	0,613	0,365	39	72	0,542	0,240	25	39	0,641	0,555	8	9	0,889	0,712
	2017	44	78	0,564	0,435	56	76	0,737	0,320	26	34	0,765	0,615	4	5	0,800	0,732
	2018	41	66	0,621	0,323	47	70	0,671	0,210	25	37	0,676	0,500	5	9	0,556	0,687
iC24	2016	22	86	0,256	0,345	18	71	0,254	0,570	5	35	0,143	0,245	3	13	0,231	0,231
	2017	14	75	0,187	0,338	14	72	0,194	0,499	11	39	0,282	0,248	1	9	0,111	0,202
	2018	19	78	0,244	0,326	10	76	0,132	0,502	7	34	0,206	0,272	1	5	0,200	0,221

**Tabella 14 – Indicatore iC22 – iC24 per i Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico**

Indicatore	A.A.	ING. BIOMEDICA				ING. CHIMICA				MEDICINA E CHIRURGIA				SANUM			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC22	2016	31	46	0,674	0,532	16	31	0,516	0,568	68	81	0,840	0,655	42	44	0,955	0,634
	2017	36	51	0,706	0,801	30	43	0,698	0,787	61	72	0,847	0,724	52	59	0,881	0,748
	2018	38	76	0,500	0,436	29	33	0,879	0,533	58	71	0,817	0,595	48	52	0,923	0,575
iC24	2016	0	47	0,000	0,017	0	20	0,000	0,024	7	75	0,093	0,126	0	42	0,000	0,089
	2017	1	46	0,022	0,022	0	31	0,000	0,027	7	81	0,086	0,098	0	44	0,000	0,083
	2018	1	51	0,020	0,023	0	43	0,000	0,023	9	72	0,125	0,107	0	59	0,000	0,077

### Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

L'indicatore iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) sono tutti valori superiori alla media; l'unica eccezione riguarda il corso di Ingegneria Industriale: sull'indicatore incide sicuramente la vocazione del CdS verso il proseguimento degli studi rispetto che lo sbocco professionale (Tabella 15). L'indicatore iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) riporta valori tutti superiori a quelli della media (Tabella 16).

Infine, volendo osservare il livello di soddisfazione è stato considerato l'indicatore iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS i cui valori sono tutti i superiori alla media. In particolare, Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile, Medicina e Chirurgia e il corso di Laurea Magistrale Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana riportano un trend crescente mentre si riscontra un trend altalenante per Ingegneria Industriale, Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia e il corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana. Un lieve decremento si registra per i corsi in Infermieristica, Ingegneria Biomedica (Tabelle 15 - 16).

**Tabella 15 – Indicatore iC06 – iC25 per i Corsi di laurea**

Indicatore	A.A.	ING. INDUSTRIALE				SANU				INFERMIERISTICA				TRR			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC06	2016	1	43	0,023	0,185	7	53	0,132	0,156	24	31	0,774	0,700	6	15	0,400	0,505
	2017	10	67	0,149	0,218	16	55	0,291	0,175	44	53	0,830	0,733	9	15	0,600	0,547
	2018	2	67	0,030	0,193	15	60	0,250	0,167	26	36	0,722	0,716	11	14	0,786	0,566
iC25	2016	77	78	0,987	0,896	60	63	0,952	0,902	57	57	1,000	0,903	15	15	1,000	0,874
	2017	72	78	0,923	0,889	62	67	0,925	0,906	45	45	1,000	0,911	11	12	0,917	0,883
	2018	76	80	0,950	0,896	58	59	0,983	0,920	29	31	0,935	0,915	9	9	1,000	0,871

**Tabella 16 – Indicatore iC07 – iC25 per i Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico**

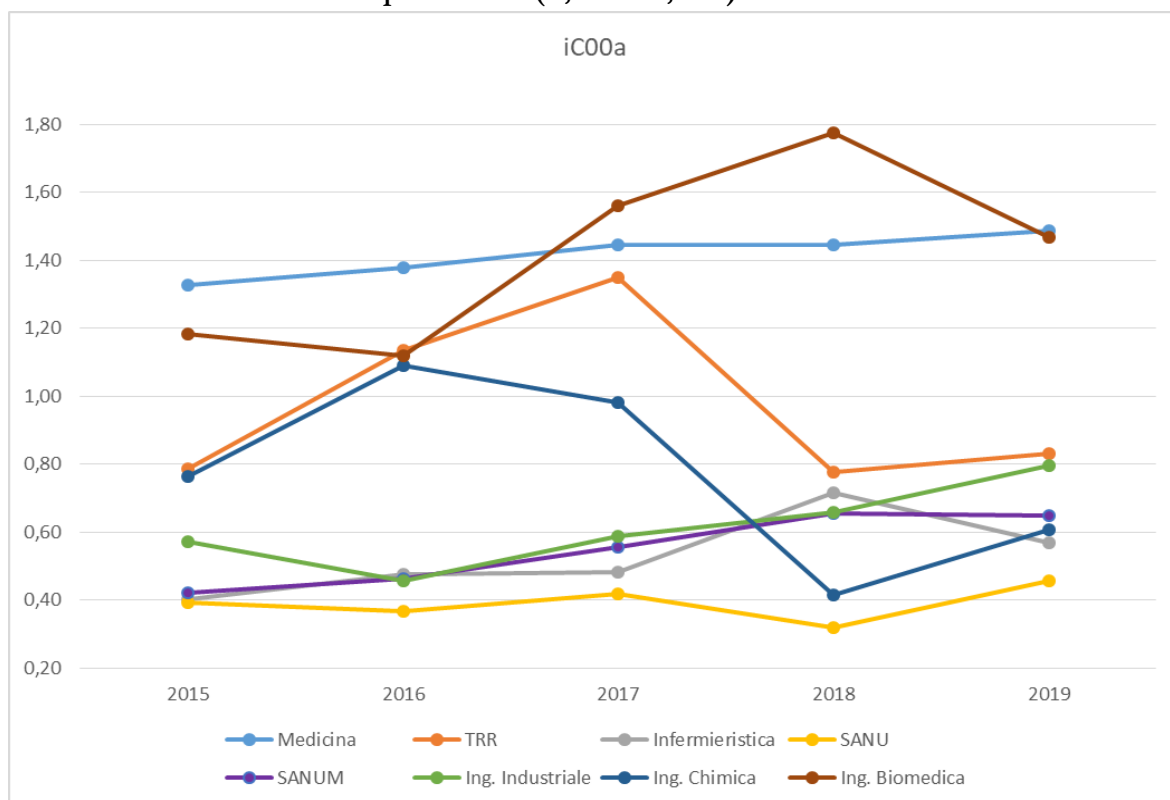
Indicatore	A.A.	ING. BIOMEDICA				ING. CHIMICA				MEDICINA E CHIRURGIA				SANUM			
		Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita	Num	Den	Ind	Ind. ita
iC07	2016	32	38	0,842	0,906	6	6	1,000	0,906	57	63	0,905	0,904	9	11	0,818	0,786
	2017	43	47	0,915	0,901	13	14	0,929	0,929	59	64	0,922	0,891	24	30	0,800	0,866
	2018	46	48	0,958	0,927	10	11	0,909	0,898	53	55	0,964	0,914	24	27	0,889	0,839
iC25	2016	56	56	1,000	0,878	22	24	0,917	0,899	79	84	0,940	0,844	34	38	0,895	0,832
	2017	38	38	1,000	0,891	19	19	1,000	0,930	84	88	0,955	0,858	33	36	0,917	0,818
	2018	31	33	0,939	0,897	31	31	1,000	0,913	95	99	0,960	0,847	52	56	0,929	0,841

Sempre tramite Pentaho, il NdV ha elaborato un'ulteriore analisi dei dati messi a disposizione dell'ANVUR realizzando una rappresentazione grafica dell'andamento degli indicatori selezionati nel corso degli anni dal 2015 al 2019.

Ciascun indicatore viene normalizzato al valore dello stesso indicatore per i CdS della macroregione di riferimento, se il valore ottenuto risulta maggiore di 1 vuol dire che l'andamento del CdS è migliore dei CdS della macroregione.

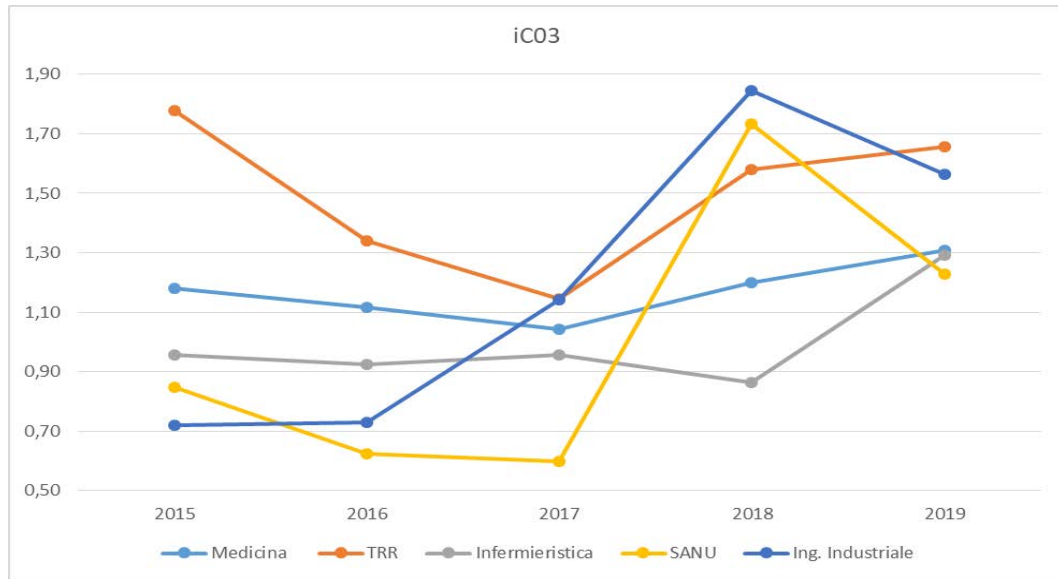
Il grafico 4 illustra l'andamento degli avvisi di carriera al primo anno (indicatore iC00a) per i CdS rispetto alla macroregione di riferimento.

**Grafico 4 – Avvisi di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)**



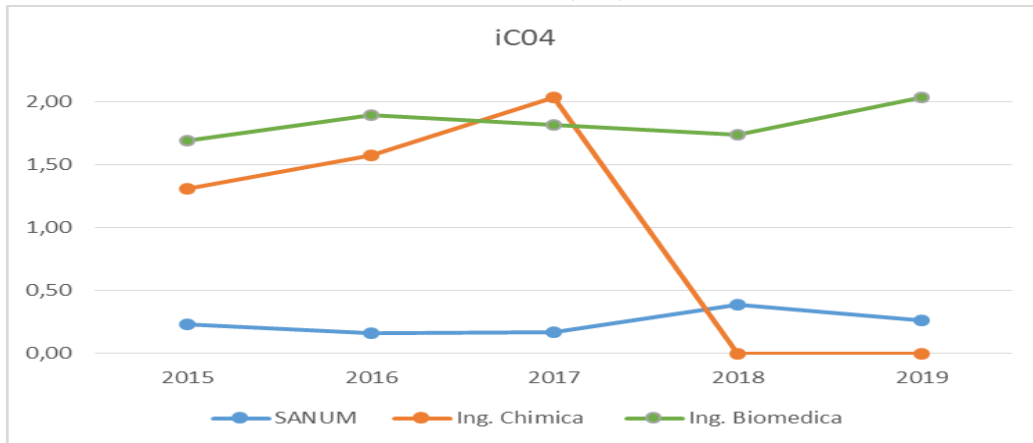
Il grafico 5 indica la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regione e il grafico 6 la percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo. Si nota che per i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico ci sono andamenti eterogenei che mostrano valori superiori all'unità nell'ultimo anno di riferimento.

**Grafico 5 – Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni**



Per quanto riguarda i corsi di Laurea Magistrale, spicca il corso di Ingegneria Biomedica che presenta valori superiori all'unità mostrando una forte attrattività a livello macroregionale; invece il corso di Laurea Magistrale Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana presenta valori più ridotti perché probabilmente risulta essere il naturale proseguimento del corso di laurea triennale erogato dall'Ateneo.

**Grafico 6 – Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo**





## Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

Come riportato nello Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e ai sensi del Regolamento Generale di Ateneo (art. 7), è affidato al Centro Integrato di Ricerca (CIR) il compito di promuovere e coordinare l'attività di ricerca scientifica anche in ambito clinico all'interno dell'Ateneo, in collegamento con le strutture operanti sul territorio, nel Paese ed a livello internazionale. La produzione scientifica dell'Ateneo viene presentata a tutti gli stakeholders che a vario titolo sono interessati alle attività di ricerca dell'Ateneo, attraverso il documento Research Yearbook – pubblicato sul sito istituzionale - in cui vengono descritte le principali attività ed i risultati di ricerca conseguiti nell'anno. Tale Annuario vuole fornire informazioni ai finanziatori e ai sostenitori esterni rendicontando le modalità di impiego delle risorse ed essere un utile strumento di autovalutazione della performance rispetto alla realtà interna ed esterna.

Il NdV suggerisce di migliorare il censimento e il monitoraggio della produzione scientifica dell'Ateneo - in vista della terza VQR 2015/2019 - includendo anche quella dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca. Per quanto riguarda i dottorati sarebbe utile proseguire l'attività di monitoraggio della produzione scientifica per un certo numero di anni anche dopo il conseguimento del titolo.

Inoltre, il NdV raccomanda il coordinamento degli obiettivi di ricerca anche al fine di una coerente distribuire delle risorse di Ateneo.

L'Ateneo ha ottenuto l'accreditamento alla Joint Commission International (JCI) del Policlinico Universitario per la prima volta nel 2014 e poi confermato nel 2017. Nel 2020 si è svolta la terza survey per il rinnovo del JCI, che a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, è avvenuta a distanza dal 20 al 24 luglio attraverso la piattaforma Zoom. Gli esaminatori hanno riconosciuto il pieno accreditamento al Policlinico Universitario per il prossimo triennio.

Con l'introduzione del sistema AVA, il concetto di Terza Missione – presentato dall'ANVUR - è stato riconosciuto a tutti gli effetti come una missione istituzionale delle università, accanto alla didattica e alla ricerca. Nello specifico, la Terza Missione, a differenza delle attività di ricerca e didattica che sono doveri istituzionali di ogni singolo docente e ricercatore, è una responsabilità istituzionale a cui ogni Ateneo risponde in modo differenziato in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

La strategia adottata dall'Ateneo enfatizza la dimensione etica e antropologica della ricerca, anche attraverso l'Istituto di Filosofia dell'Agire Scientifico e Tecnologico (FAST) che svolge un'azione sinergica a quella delle Facoltà Dipartimentali, volta ad aumentare l'impatto culturale e sociale dei risultati di ricerca. Sia la valorizzazione della ricerca che la produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa sono presenti in forma esplicita come obiettivo programmatico nell'ambito dello Statuto dell'Ateneo.

Il NdV ribadisce l'importanza di censire le attività di terza missione, in particolar modo tutte le attività di tipo assistenziale sviluppate dall'Ateneo al fine di analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento. Ad esempio, l'Ateneo, in convenzione con il Policlinico, ha offerto al personale UCBM, agli studenti e alle ditte esterne la possibilità di sottoporsi volontariamente all'indagine di sieroprevalenza per la ricerca delle IgG anti SARS-CoV-2.



Inoltre, l'Ateneo ha ricevuto l'accreditamento come Provider Ecm a livello nazionale dall'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) che supporta il Ministero della Salute e le Regioni per le strategie di sviluppo e innovazione del Servizio Sanitario Nazionale. Per questo motivo, l'Ateneo è abilitato ad attribuire direttamente i crediti formativi per le attività di formazione continua a tutti i professionisti della sanità, senza rivolgersi a un ente esterno.



## **TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

In questa sezione, il NdV esprime il suo giudizio conclusivo sulla base delle analisi e delle considerazioni esposte in precedenza e illustra le raccomandazioni e i suggerimenti che rivolge agli attori del sistema di AQ di Ateneo.

### **Assicurazione della Qualità di Ateneo**

Rispetto alla visione e alle politiche di Ateneo, il NdV, pur apprezzando l'impegno, raccomanda all'Ateneo:

- la redazione del documento di pianificazione strategica al fine di esplicitare la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di Ateneo;
- la redazione del documento sulla visione della Qualità e delle Politiche per la Qualità di didattica, ricerca e terza missione condiviso tra tutto il personale docente e non docente;
- la formulazione e l'individuazione di obiettivi, comprensivi di indicatori e target, adeguati alla programmazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione e funzionali alla fase di monitoraggio e rendicontazione;
- il miglioramento delle modalità di comunicazione tra i vari Organi di Ateneo inerenti al sistema di AQ;
- la formulazione e la pubblicazione del piano di reclutamento della docenza strutturata adeguandolo all'offerta formativa erogata;
- la ristrutturazione in termini di accessibilità e chiarezza del sito internet di Ateneo.

### **Presidio della Qualità di Ateneo**

Il miglioramento tangibile del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è certamente merito del lavoro del PQA di Ateneo e della sua azione incisiva e pervasiva.

La partecipazione attiva e consapevole di tutte le componenti della comunità universitaria al sistema AQ è possibile fornendo informazioni e/o indicazioni aggiornate, chiare e complete. Per questo motivo, il NdV invita il PQA a proseguire le sue attività di accompagnamento degli attori del sistema di AQ nelle loro attività di autovalutazione, ponendo attenzione ai requisiti AVA e ad intensificare la sua attività di supporto ai CdS nell'acquisire una metodologia di lavoro basata sulla formulazione di obiettivi di miglioramento chiari e condivisi; indentificando attori e scadenze in modo esplicito.

Il NdV suggerisce anche di migliorare la sinergia tra l'attività di autovalutazione interna promossa dal PQA e quella di valutazione del sistema svolta dallo stesso Nucleo al fine di coordinare ed allineare nel miglior modo possibile le varie attività.

Il NdV, pur esprimendo grande apprezzamento per il lavoro svolto dal PQA, evidenzia la permanenza di margini di miglioramento rispetto a processi che hanno bisogno di tempi lunghi per essere pienamente acquisiti.

### **Ruolo degli studenti**

Le relazioni fra i diversi attori dell'AQ presenta ancora qualche punto di attenzione. In particolare, il limitato coinvolgimento della componente studentesca è legato a diverse ragioni, quali: alla breve durata della loro carriera universitaria (soprattutto per le lauree magistrali),





all'eccessivo carico di lavoro che impatta sul tempo da dedicare alle lezioni e allo studio individuale, al basso riscontro della loro attività negli Organi di AQ.

Per questo motivo, il NdV segnala la necessità di favorire e incentivare la partecipazione degli studenti a tutte le attività legate ai processi di AQ e di fornire possibilmente a tutti gli studenti una adeguata formazione e tempestivi riscontri in modo da garantire un coinvolgimento attivo e propositivo all'interno degli Organi di AQ.

### **Didattica**

In merito all'ampliamento dell'offerta formativa, il NdV suggerisce di definire le politiche di reclutamento del personale docente attuando anche azioni di monitoraggio del monte ore di didattica assegnato a docenti esterni. Inoltre, visto il crescente numero degli iscritti ai CdS dell'Ateneo, tale attività potrebbe essere utile a mantenere sia elevati standard qualitativi e sia un ottimo rapporto studenti/docenti.

Il NdV raccomanda di prendere in considerazione informazioni come: la capacità delle aule, il numero dei laboratori didattici disponibili e soprattutto gli spazi studio per gli studenti per la programmazione dell'offerta formativa.

### **Ricerca e Terza Missione**

In merito al processo di AQ della Ricerca, il NdV ricorda che l'Ateneo è chiamato a definire ed esplicitare un programma per garantire la qualità della ricerca svolta al proprio interno e delle connesse attività di terza missione, in conformità con la propria visione strategica complessiva, con i documenti di indirizzo ministeriali e con i risultati delle valutazioni condotte dall'ANVUR. L'Ateneo deve predisporre un programma con obiettivi specifici che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.

Inoltre, per quanto riguarda le attività di Terza Missione, il NdV propone di avviare un censimento delle attività già presenti all'interno dell'Ateneo e proseguire con la fase di monitoraggio e rendicontazione in modo da darne opportuno feedback agli Organi di Governo.

### **Considerazione finali**

In sintesi, il NdV esprime un giudizio abbastanza positivo circa lo stato di maturazione interna del sistema di AQ complessivo dell'Ateneo, rilevando tuttavia che vi sono ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la costruzione di una visione chiara, pubblica e ben dettagliata e condivisa dell'AQ. Può essere ancora migliorata la documentazione dei processi messi in atto, il monitoraggio e soprattutto la documentazione dei risultati ottenuti con i processi messi in atto, che sono il necessario punto di partenza per un nuovo ciclo di AQ che possa essere realmente migliorativo ed efficace, a garanzia del funzionamento di tutto il sistema.

A valle dell'analisi condotta, il NdV trasmetterà tale Relazione agli Organi di Governo dell'Ateneo per condividere il lavoro svolto e presentare le proprie considerazioni.



UNIVERSITA'  
CAMPUS  
BIO - MEDICO  
DI ROMA

NUCLEO DI  
VALUTAZIONE

### Allegato A: Tabella degli indicatori SUA-CdS

Fac. Dip	CdS	CdS	classe	n. CdS area	Didattica				Internazionalizzazione				Didattica				Regolarità carriera				Soddisfazione e Occupabilità									
					iC01		iC02		iC10		iC11		iC13		iC14		iC16		iC17		iC22		iC24		iC06		iC07		iC25	
MED	L	Infermieristica	L/SNT1	25	75,95%	↑+	78,79%	↓+	0,18%	↑+	0%	-	66,58%	↓+	85,71%	↓+	67,86%	↑+	76,47%	↑+	67,57%	↓+	20,59%	↓-	72,22%	↓+			93,55%	↓+
MED	L	Tecniche di Radiologia Medica per Immagini	L/SNT3	52	89,19%	↑-	90%	↓+	3,25%	↑+	0%		68,75%	↑-	75%	↓+	75%	↑-	80%	↓+	55,56%	↓+	20%	↑-	78,57%	↑+			100%	↑+
MED	LMCU	Medicina e Chirurgia	LM-41	18	89,56%	↑+	87,50%	↓+	1,01%	↑-	11,22%	↑-	64,89%	↑+	88,16%	↓+	80,26%	↓+	84,72%	↓+	81,69%	↑+	12,50%	↑-			96,36%	↑+	95,96%	↑+
ING	L	Ingegneria Industriale	L-9	27	65,79%	↓+	74,70%	↓+	0,41%	↑-	0%	↓-	65,47%	↑+	93,75%	↑+	59,38%	↑+	66,67%	↓+	62,12%	↑+	24,36%	↑-	2,99%	↓-			95%	↓+
ING	LM	Ingegneria Biomedica	LM-21	7	80,92%	↑+	87,80%	↓+	0,46%	↓+	19,44%	↓+	76,70%	↑+	100%	↑-	72,34%	↑+	94,12%	↑+	50%	↓+	1,96%	↑-			95,83%	↑+	93,94%	↓+
ING	LM	Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile	LM-22	2	70,21%	↓+	90,91%	↑+	1,02%	↑-	3,33%	↓+	50%	↓+	100%	+	0%	↓+	97,67%	↑+	87,88%	↑+	0%	↓-			90,91%	↓+	100%	↑+
STUA	L	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana	L-13	12	58,04%	↓+	88,24%	↑+	0,81%	↑-	0%	-	64,76%	↓+	94,64%	↑+	60,71%	↓+	77,63%	↑+	67,14%	↑+	13,16%	↓-	25%	↑+			98,31%	↑+
STUA	LM	Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana	LM-61	4	80,67%	↓+	94,92%	↓+	1,87%	↑+	12,50%	↑+	88,99%	↑+	100%	+	82,54%	↓+	100%	↑+	92,31%	↑+	0%	-			88,89%	↑-	92,86%	↑+



UNIVERSITA'  
CAMPUS  
BIO-MEDICO  
DI ROMA  
NUCLEO DI  
VALUTAZIONE

## Allegato B: Accredimento periodico della Sede

REQUISITI	A	B	C	D
AQ1 – L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione		12	6	
AQ2 – L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai CdS			2	
AQ3 – L'Ateneo chiede ai CdS di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati si sempre maggior valore		1	1	
AQ4 – L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei CdS, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca		3	1	
AQ6 – Valutazione della ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità		10	2	
		26	12	

PUNTI DI ATTENZIONE (AVA)	RACCOMANDAZIONE
<b>AQ1.A.4 Monitoraggio delle strategie</b> <i>Gli Organi di Governo incaricati prendono in considerazione i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal Presidio Qualità, dalla Commissione Paritetica docenti-studenti e dal Nucleo di Valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie?</i>	<b>Raccomandazione:</b> Si raccomanda che i Vertici dell'Ateneo definiscano e comunichino a tutti gli Organi preposti alla AQ gli indicatori associati ai propri obiettivi per la qualità della didattica. Si raccomanda, inoltre, di realizzare un processo strutturato di monitoraggio di tali obiettivi nel quale sia valorizzato il contributo di tali Organi di cui vi sia evidenza nelle delibere adottate.
<b>AQ1.B.1 Domanda di formazione</b> <i>L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite?</i>	<b>Raccomandazione:</b> Si raccomanda che l'Ateneo formalizzi modalità, tempi e responsabilità del processo di consultazione delle Parti Interessate. Si raccomanda, inoltre, di assicurarsi che siano messe a disposizione dei CdS linee guida e istruzioni operative che li indirizzino ad acquisire le informazioni necessarie per implementare una efficace progettazione/revisione dei percorsi formativi e a documentare chiaramente gli esiti di tale processo.
<b>AQ1.B.2 Comunicazione degli obiettivi della formazione</b> <i>L'Ateneo rende pubbliche e facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS?</i>	<b>Raccomandazione:</b> Si raccomanda che l'Ateneo definisca modalità, tempi e responsabilità per assicurare che siano chiaramente comunicate e rese facilmente accessibili le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS.
<b>AQ1.B.3 Efficacia dell'orientamento</b> <i>L'Ateneo si accerta che CdS verificano efficacemente se gli studenti posseggano le conoscenze iniziali o soddisfino i requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione?</i>	<b>Raccomandazione:</b> Si raccomanda che l'Ateneo identifichi tempi, modi e responsabilità per accertarsi che i CdS analizzino in modo sistematico le competenze in entrata degli studenti, definiscano e rendano pubbliche chiare modalità di recupero degli eventuali OFA per gli studenti che presentino carenze iniziali, nonché le modalità di accertamento del loro superamento.
<b>AQ1.B.5 Valutazione dell'apprendimento</b> <i>L'Ateneo si accerta che i CdS verificano se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?</i>	<b>Raccomandazione:</b> Si raccomanda che l'Ateneo si accerti in modo sistematico che le modalità di valutazione dell'apprendimento siano formulate in modo chiaro e tali da consentire agli studenti di comprendere quali siano le competenze valutate, e i parametri adottati per la valutazione. Si evidenzia, peraltro, che il punto è tra quelli considerati prioritari nelle ESG-ENQA 2015



<p><b>AQ1.E.3 Partecipazione degli studenti</b>  <i>Gli studenti partecipano ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione? Esistono evidenze che il loro contributo sia effettivamente sollecitato e tenuto in considerazione ai diversi livelli? (Organi di Governo, Dipartimenti, Strutture di raccordo, CdS)</i></p>	<p><b>Raccomandazione:</b>          Si raccomanda che l'Ateneo si adoperi per favorire la partecipazione degli studenti ai processi decisionali concernenti la qualità della formazione, sollecitando e tenendo in considerazione il loro contributo ai diversi livelli ed in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti. Si raccomanda anche di documentare in che modo si sia tenuto conto del contributo degli studenti.</p>
<p><b>AQ2.1 Sistema di valutazione interna</b>  <i>Il Presidio Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?</i></p>	<p><b>Raccomandazione:</b>          Si raccomanda che il PQ, in attuazione delle funzioni attribuite, predisponga e metta in atto un sistema strutturato di controllo dei processi inerenti la didattica e dei risultati e documenti gli esiti delle proprie iniziative sia verso i CdS che verso gli Organi di Governo.</p>
<p><b>AQ2.2 Attività di monitoraggio</b>  <i>Le attività di monitoraggio svolte dai CdS e dal Presidio Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato?</i></p>	<p><b>Raccomandazione:</b>          Si raccomanda che l'Ateneo, avvalendosi del PQ, definisca e comunichi un set di indicatori per tenere sotto controllo gli obiettivi per la qualità dei CdS e metta in atto un efficace sistema di monitoraggio finalizzato a porre in evidenza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.</p>
<p><b>AQ3.2 Formazione per AQ</b>  <i>L'Ateneo ha organizzato un'adeguata attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ?</i></p>	<p><b>Raccomandazione:</b>          Si raccomanda che l'Ateneo promuova un'attività di formazione sistematica e continua tale da garantire il raggiungimento di requisiti minimi di competenza a docenti, personale T/A e studenti impegnati negli organismi interni preposti alla AQ della didattica, soprattutto in occasione degli avvicendamenti in tali organismi.</p>
<p><b>AQ4.4 Nucleo di Valutazione</b>  <i>Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica?</i></p>	<p><b>Raccomandazione:</b>          Si raccomanda che il NdV strutturi il proprio operato per promuovere la AQ della didattica all'interno dell'Ateneo. In particolare, si raccomanda che il Nucleo di valutazione si doti di procedure di monitoraggio per un'adeguata e documentata attività di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui discendano pareri e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità e degli Organi di Governo dell'Ateneo.</p>
<p><b>AQ.6.A.2 Terza Missione</b>  <i>L'Ateneo ha definito una strategia sulle attività di terza missione? Mette in atto una programmazione di tali attività in coerenza con tale strategia?</i></p>	<p><b>Raccomandazione:</b>          Si raccomanda che l'Ateneo sviluppi in modo dettagliato e comunichi in modo evidente le proprie strategie per la terza missione e le declini in obiettivi misurabili e concrete azioni di programmazione.</p>
<p><b>AQ6.C.3 Nucleo di Valutazione</b>  <i>Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?</i></p>	<p><b>Raccomandazione:</b>          Si raccomanda che il NdV strutturi il proprio operato per promuovere la AQ della ricerca all'interno dell'Ateneo. In particolare, si raccomanda che il Nucleo definisca, attui e documenti uno specifico programma di attività per le esigenze relative alla AQ della ricerca da cui discendano pareri e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità/struttura equivalente e degli Organi di Governo dell'Ateneo.</p>